



Parere dell'organo di revisione

SULLO SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

DEL CONSIGLIO REGIONALE

PER GLI ESERCIZI 2022-2023-2024

(allegato n. 1 al verb. 2)

dott.ssa Elisa Venturini (Presidente)

dott.ssa Olivia Cutone (Componente)

dott. Pietro Boraschi (Componente)

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori dott.ssa Elisa Venturini, dott. Pietro Boraschi e dott.ssa Olivia Cutone, nominati revisori della Regione Piemonte con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1/2019 del 19 giugno 2019,

VISTO

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma I in merito alle funzioni del collegio dei revisori, anche verso il Consiglio Regionale, nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs. n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 statuisce "*l'autonomia contabile del Consiglio Regionale*", ed in particolare:
 - ✓ il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio Regionale;
 - ✓ il punto 2 ove si stabilisce che il Consiglio Regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D. Lgs.;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata anche all'art. 1 punto 1 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*";
- il "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*" approvato da ultimo con DCR n. 368 – 7231/2019 del 26 marzo 2019 ed in particolare l'art. 1 denominato "*Autonomia del Consiglio Regionale*" nonché il punto 3 in merito ai compiti demandati al collegio dei revisori;
- la Legge Regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.i.;

TENUTO CONTO

- che l'articolo 72 del D. Lgs. 118/2011 prevede che il Collegio dei Revisori dei conti della Regione svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, compreso il Consiglio Regionale ove non sia presente un proprio organo di revisione;
- che il Consiglio Regionale non ha un proprio organo di revisione;

- che l'art. 1 comma 3 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* prevede che il collegio dei revisori dei conti svolga la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio Regionale, secondo quanto previsto dal regolamento stesso e dall'ordinamento contabile della Regione;

VISTO

- l'art. 43 della legge regionale 7/2001 che prevede che l'Ufficio di presidenza predispona il bilancio annuale di previsione del Consiglio e lo sottopone allo stesso per l'approvazione prevedendo che al bilancio annuale è allegato il bilancio pluriennale del Consiglio;
- gli artt. da 4 a 14 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*;
- in particolare l'art. 6 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* prevede che il bilancio ha durata triennale e ne definisce i criteri di predisposizione tra cui l'obbligo di mantenimento in sede previsionale dell'equilibrio di competenza tra entrate e spese;
- l'art. 7 punto 4 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* rispetto al quale si prende atto che in data 13/01/2022 il Presidente del Consiglio ha comunicato al Presidente della Giunta Regionale l'ammontare del fabbisogno del Consiglio ai fini dell'iscrizione nel bilancio di previsione della Regione – prot n. 602;
- l'art. 42 comma 3 della L.R. 7/2001 prevede che ai fini dell'iscrizione nel bilancio della Regione il Presidente del Consiglio comunica alla Giunta l'importo del fabbisogno occorrente, entro 10 giorni dalla deliberazione del bilancio del Consiglio;
- che a norma del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione;
- lo Statuto della Regione Piemonte modificato da ultimo con L.R. n. 7 del 3 maggio 2016;
- la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 (disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) in particolare il Capo II che descrive le strutture organizzative ed il Capo III relativo ai rapporti tra attribuzioni degli organi di direzione politico-amministrativa e attribuzioni dei dirigenti;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

DICHIARANDO

- di aver ricevuto a mezzo PEC in data 4 gennaio 2022 la comunicazione prot. n. 00000020 del 03/01/2022 contenente la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 215 del 29 dicembre 2021 avente ad oggetto la delibera di *"Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Piemonte per il triennio 2022-2023-2024. Proposta al Consiglio regionale"* unitamente ai seguenti tre allegati:

Allegato 1) – Allegati al Bilancio previsione 2022-2023-2024

- Previsione delle entrate;
- Previsione delle spese;
- Riepilogo generale entrate per titoli;
- Riepilogo generale spese per titoli;
- Riepilogo generale spese per missioni;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio.

Allegato 2) - Allegati al Bilancio di previsione 2022-2023-2024:

- Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione e relativi allegati analitici;
- Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento fondo di dubbia esigibilità;
- Elenco delle spese obbligatorie;
- Elenco spese che possono essere finanziate con il Fondo di riserva per spese impreviste;
- Nota integrativa;

Allegato 3) Allegati al bilancio di previsione (ai fini conoscitivi):

- Articolazioni delle tipologie in categorie per la parte delle entrate;
 - Articolazioni delle tipologie in categorie per la parte delle spese;
- che tale invio è stato effettuato in attuazione dell'art. 7 punto 3 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*;
- ricordando che a norma del comma 3 di cui sopra l'Ufficio di presidenza deve deliberare la proposta di bilancio di previsione e la stessa deve essere trasmessa contestualmente;
- il collegio ha ricevuto comunque il giorno seguente la documentazione necessaria;

il collegio, ai sensi dell'art. 7 punto 3 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*, espletate le verifiche trasmette entro i venti giorni successivi al ricevimento dell'atto, il proprio parere per l'invio al Consiglio Regionale per l'approvazione entro il 31 dicembre 2021, come previsto dall'art. 7 punto 5 del medesimo *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*; ,
"omissis ...approva...omissis...e comunque prima dell'approvazione del bilancio di previsione della Regione",

a tal fine il collegio evidenzia non avere ancora ricevuto i documenti da parte della regione per addivenire all'approvazione della L.R. di bilancio di previsione 2022-2024.

In merito alla tempistica il collegio rileva che l'ente, non essendo riuscito a rispettare i termini, ha agito in esercizio provvisorio applicando l'art. 15 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* che prevede:

"1. L'Ufficio di presidenza autorizza con propria deliberazione l'esercizio provvisorio di bilancio, ricorrendone i presupposti ed in base a quanto previsto dalla legge regionale che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione. La gestione finanziaria del Consiglio regionale si svolge in tal caso secondo quanto previsto in materia di esercizio provvisorio dall'ordinamento contabile nazionale e regionale.

2. Nell'ipotesi in cui il bilancio di previsione finanziario non sia approvato entro il termine previsto dall'articolo 7 comma 5, e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, la gestione finanziaria del Consiglio regionale si svolge secondo le modalità previste per la gestione provvisoria dettate dall'ordinamento contabile nazionale e regionale.

Il collegio ha verificato che:

- l'ufficio di Presidenza con delibera n. 216/2021 del 29 dicembre 2021 avente ad oggetto *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per Consiglio regionale del Piemonte – Esercizio 2022"* ha autorizzato l'esercizio provvisorio adempiendo al dettato dell'art. 15 comma 1 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*;
- la L.R. 35/2021 del 27 dicembre 2021, denominata *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2022"*, di autorizzazione all'esercizio provvisorio;

Si riporta inoltre che in data 20 gennaio 2022 (rif. verb. 1/2022) il collegio ha potuto effettuare una videoconferenza alla presenza degli uffici al fine di effettuare i controlli necessari per addivenire ai confronti utili, rilevando che la documentazione richiesta durante questo incontro è pervenuta celermente al fine di dare modo al collegio di rispettare i propri termini.

GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2020 E 2021
--

Il collegio ricorda che:

- con DCR 144-12445 del 20/07/2021 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2020 del Consiglio Regionale corredato dal parere dei revisori (rif. allegato 1 verbale n. 15/2021) che presentava un saldo di cassa di € 4.059.763,87 ed un avanzo di amministrazione di € 20.047.742,34 , al netto dei fondi pluriennali vincolati, distinto in parte liberamente utilizzabile e in parte sottoposta a vincoli ed accantonamenti, come evidenziato nel seguente schema riepilogativo:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2020			4.078.563,33
Riscossioni	30.165.851,63	19.517.269,13	49.683.120,76
Pagamenti	3.807.774,89	45.894.145,33	49.701.920,22
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			4.059.763,87
Residui attivi	44.686,34	39.392.338,65	39.437.024,99
Residui passivi	229.569,84	4.508.173,00	4.737.742,84
Totale parziale			38.759.046,02
F.P.V. spese correnti			2.526.875,74
F.P.V. spese conto capitale			16.184.427,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			20.047.742,34
Parte accantonata			
Fondo contenzioso (contenziosi LR 21/2014)			1.879.772,23
Altri accantonamenti			1.230.434,31
Totale parte accantonata			3.110.206,54
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			-
Vincoli derivanti da trasferimenti			187.237,85
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			2.037.338,37
altri vincoli			-
Totale parte vincolata			2.224.576,22
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti	6.803.511,52
		Totale parte disponibile	7.909.448,06

- che il bilancio di previsione 2021-2023 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio n. 118-20305 del 29/12/2020 rispetto al quale il collegio ha rilasciato parere positivo (rif. verb. 28/2020 – allegato 1);
- il Consiglio Regionale ha approvato con DCR n. 166-17548 del 21 ottobre 2021 l'assestamento di bilancio 2021-2023 rispetto al quale il collegio ha rilasciato parere favorevole (rif. verb. 19/2021– allegato 1);
- successivamente con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 153/2021 del 29 settembre 2021 denominata *“Predisposizione dell'assestamento del Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Piemonte per il triennio 2021-2023 – deliberazione della proposta da sottoporre al consiglio regionale”* l'Ufficio di presidenza ha approvato una bozza di assestamento rispetto al quale il collegio ha rilasciato parere non favorevole (rif. verb. 23/2021– allegato 1) *“ per le criticità sopra riportate, ed in particolare, per le modalità di costituzione dei fondi di riserva e per la mancata previsione del rispetto dei limiti di cui all'art. art 42 comma 6 del DLgs 118/2011 anche da parte della Regione”;*
- il collegio rilevava in tale sede di trattare la medesima proposta di delibera quale una variazione;
- il Consiglio Regionale – tenendo conto del parere del collegio – approvava con DCR n. 181-20417 del 30 novembre 2021 il secondo assestamento di bilancio 2021-2023 modificando la bozza sottoposta al collegio nella sostanza senza prevedere aumenti di fondi di riserva se non per la parte di risorse di pare corrente, quindi in linea con la normativa, ed evitando il trasferimento di avanzo alla Regione bensì ipotizzando un nuovo piano investimenti per la somma restante di avanzo applicandolo completamente, in coerenza con la norma, alla parte investimenti;

- tale delibera è stata inviata al collegio da parte degli uffici con pec del 27 dicembre 2021 del Direttore Amministrazione, personale, Sistemi informativi e Organismi di Garanzia, Settore Patrimonio Provveditorato, Bilancio e Ragioneria;
- il collegio ne ha preso atto nel proprio verbale n. 30/2021 del 27 dicembre 2021;
- il collegio rileva che tali modifiche sono state apportate senza sottoporre le variazioni effettuate in itinere o gli emendamenti al collegio;
- durante la call con gli uffici ci evidenziano di aver applicato – essendo in quel momento già in vigore – la modifica attuata dall'art. 125 della L.R. 25/2021 alla L.R. 7/2001 ed in particolare all'art. 40 *quater* ;
- nel merito di tale interpretazione accolta dal Consiglio il collegio rinvia, *in primis* a quanto peraltro già riportato nel proprio verbale n. 27/2021 in particolare alle criticità e osservazioni di seguito in breve riportate:
 - abrogando la parte di articolo ove si prevedeva che - il collegio si esprime sui **“progetti di legge di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento di bilancio, di variazione del bilancio, di rendiconto”**, e sostituendolo con il richiamo dell'art. 20 alla sola lettera f) del DL 123/2011, la nuova disposizione dell'art. 40 *quater* sembrerebbe aver previsto il parere del collegio unicamente sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo (pareri, peraltro, già obbligatori essendo entrambi allegati obbligatori – vedasi art. 11 punto 3 lettera h e punto 4 lettera p);
 - Il collegio ritiene che tale scelta sia stata abrogativa, nella sostanza, delle funzioni di controllo del collegio dei revisori, ed ancor più penalizzante nella Regione per i motivi nel verbale precisati;
- secondariamente rileva che il *“Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte”* non è stato modificato a seguito della L.R. 25/2021, quindi sembrerebbe rimandare ogni previsione, anche per le variazioni, al contenuto dell'art. 7 comma 5 che prevede ancora il parere del collegio. Pertanto tutto quanto sopra comporterà comunque una criticità sul prossimo rendiconto 2021 seppur l'art. 1 comma 3 dello stesso regolamento preveda che *“il Collegio dei revisori dei conti svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dal presente regolamento e dall'ordinamento contabile della Regione”*;
- la Regione ha approvato la legge di assestamento in data 29/07/2021 con L.R. n. 21; rispetto a tale atto il sottoscritto collegio ha rilasciato il parere evidenziando che *“il collegio non può attestare il permanere degli equilibri conseguenti alla variazione contestualmente proposta con l'assestamento riservandosi di esprimerlo allorquando, con successiva legge di variazione di bilancio, verranno effettuati i necessari interventi di variazione alle entrate e spese, sulla base dell'analisi approfondita sugli andamenti dell'esercizio 2021”* (rif. verb. 17/2021 - allegato 1);
- successivamente la regione ha iniziato l'iter sul DDL 163/2021 del 4 ottobre 2021 - consistente nella variazione complessiva sostitutiva dell'assestamento generale – rispetto alla quale nulla è stato notificato al collegio per il parere di competenza, a comprova del fatto che l'Ente Regione, con l'entrata in vigore

della L. 25/2021, ha ritenuto e ritiene superati gli obblighi della resa del parere sulle leggi di variazione di bilancio rispetto alla cui interpretazione si rinvia nuovamente al proprio verbale n. 30/2021.

La situazione di cassa del Consiglio Regionale al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità alla chiusura esercizio
Anno 2019	4.078.563,33
Anno 2020*	4.967.562,00
Anno 2021*	4.696.654,00
*Fondo di cassa presunto non essendo ad oggi terminata l'annualità 2022	

Il risultato di amministrazione presunto 2021 risulta così riportato nel prospetto allegato al bilancio inserito nella parte della documentazione denominata "allegato 2" – allegato a):

Risultato presunto di amministrazione TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	20.047.742,34
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	18.711.303,68
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	63.459.323,15
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	62.383.515,70
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	-
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	-
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	39.834.853,47
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	50.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.500.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	14.425.980,09
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	23.958.873,38
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	-
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021	-
	Fondo anticipazioni liquidità	-
	Fondo contenzioso	1.879.772,23
	Altri Accantonamenti	1.893.593,87
	B) Totale parte accantonata	3.773.366,10
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.037.338,37
	Vincoli derivanti da trasferimenti	85.958,85
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	2.123.297,22
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	6.803.511,52
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	11.258.698,54
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
	Utilizzo quota vincolata	-
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.037.338,37
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	85.958,85
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	2.123.297,22

Il collegio rinvia al seguente paragrafo i commenti in merito all'avanzo presunto 2021 applicato al bilancio 2022.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Il bilancio di previsione proposto rispetta l'equilibrio di competenza tra entrate e spese previsto dall'art. 6 punto 3 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte".

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

ENTRATE	2021 assestato*	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.526.875,74	2.605.220,00	3.000,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	16.184.427,94	11.820.760,09	5.249.265,36	1.296.803,91
Utilizzo avanzo di amministrazione (per il 2021 avanzo presunto)	20.047.742,34	5.145.285,32	0,00	0,00
Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 "Trasferimenti correnti"	49.012.886,66	49.921.414,40	48.820.073,00	48.245.229,00
Titolo 3 "Entrate extratributarie"	205.000,00	185.000,00	180.000,00	180.000,00
Titolo 4 "Entrate in conto capitale"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 "Accensione prestiti"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"	15.573.330,00	15.664.895,00	15.681.126,00	15.681.126,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	103.550.262,68	85.342.574,81	69.933.464,36	65.403.158,91
SPESE	2021 assestato*	2022	2023	2024
Titolo 1 "Spese correnti"	54.861.842,58	55.930.093,49	47.497.411,23	46.882.229,00
Titolo 2 "Spese in conto capitale"	33.115.090,10	13.747.586,32	6.759.927,13	2.839.803,91
Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 "Rimborsi e prestiti"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 "Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere e cassiere"	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro"	15.573.330,00	15.664.895,00	15.681.126,00	15.681.126,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	103.550.262,68	85.342.574,81	69.933.464,36	65.403.158,91

*il dato assestato è relativo al dato post-assestamento approvato con delibera DCR 181-20417 del 30 novembre 2021.

AVANZO PRESUNTO 2021

Il collegio evidenzia che risulta applicato avanzo presunto 2021 al bilancio di previsione 2022-2024 per euro 5.145.285,32 su un totale di risultato di primo livello di euro 23.958.873,38.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile 4.2 applicato della contabilità finanziaria, come richiamato dal 9.4 del principio contabile 4.1, il risultato di amministrazione presunto consiste in una previsione ragionevole e prudente dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2021, formulata in base alla situazione finanziaria alla data di elaborazione della proposta di bilancio di previsione.

L'avanzo di amministrazione presunto, è stimato in € 23.958.873,38 così diviso:

- a) PARTE ACCANTONATA per € 3.773.366,10;
- b) PARTE VINCOLATA per € 2.123.297,22;
- c) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 6.803.511,52;
- d) FONDI LIBERI (determinati, in maniera presuntiva, per differenza) per € 11.258.698,54.

Di tale quota l'amministrazione intende applicare al bilancio di previsione - esercizio 2021, la somma di € 5.145.285,32, come di seguito specificato e ben evidenziato nella nota integrativa che costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione:

- e) PARTE ACCANTONATA per € 3.021.988,10;
- f) PARTE VINCOLATA per € 2.123.297,22;
- g) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 0,00;
- h) I FONDI LIBERI (determinati, in maniera presuntiva, per differenza) per € 0,00.

Il collegio – come peraltro evidenziato anche l'anno scorso - ricorda che il principio contabile 4/2 stabilisce che *“non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione, realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato”* pertanto tale previsione è in linea con i principi.

Il collegio evidenzia:

- A) in merito alla PARTE VINCOLATA per € 2.123.297,22;

Si deve inoltre sottolineare che anche in merito alla parte vincolata dovrebbe trattarsi di vincoli di legge e non dettati dall'ente - in quanto, come peraltro inserito nel proprio verbale al rendiconto della Regione nel passaggio del principio contabile 9.2 lettera d) del D.Lgs 118/2011 secondo cui vincoli attribuiti dall'ente, sono considerati “vincoli formalmente attribuiti dal Consiglio” e non “vincoli derivanti dalla legge e dai principi

contabili” - pertanto ad avviso del collegio, tali somme non potrebbero essere applicate prima dell’approvazione del rendiconto bensì con variazione seguente.

Inoltre il principio 4/2 riporta che *“nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l’immediato utilizzo della quota vincolata dell’avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell’esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all’approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate”*.

A tal proposito il collegio evidenzia infatti che in nota integrativa l’ente riporta che *“In ossequio ai principi contabili applicati, mentre la quota vincolata potrà essere impegnata immediatamente nell’esercizio 2022, la parte accantonata prima del relativo effettivo impiego dovrà essere verificata alla luce del pre consuntivo 2021 che sarà approvato dall’Ufficio di Presidenza entro il 31 gennaio dell’anno 2021”*

Si ricorda anche che lo stesso principio indica che, nel caso in cui il prospetto di verifica dell’avanzo evidenziasse una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, l’ente dovrà *“provvedere immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l’impiego del risultato di amministrazione vincolato”* e *“in assenza dell’aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione”*. Si vuole anche qui ricordare che eventuali variazioni di bilancio che, in attesa dell’approvazione del consuntivo, applicassero al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, potranno essere effettuate solo dopo l’approvazione da parte della “Giunta” del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto.

Si evidenzia che la parte applicata di avanzo presunto potrebbe tenere conto anche di vincoli generati nel 2021, ma il collegio ha verificato che le quote sono quelle previste nei vincoli di cui al rendiconto 2020 come meglio inserito anche in nota integrativa di seguito la specifica e come si evince dal prospetto – allegato a/2:

Descrizione impiego – quota	consuntivo 2020	Quote avanzo presunto 31/12/2021 applicato
Vincoli derivanti da trasferimenti (dello Stato/Agcom per funzioni delegate CORECOM)	85.958,85	85.958,85
Vincoli formalmente attribuiti dall’ente cor- rispondenti alla quota RESTITUZIONE CONTRIBUTI art. 12 L.R. 1/2014 assegni vitalizi	2.037.338,37	2.037.338,37
VINCOLI TOTALI	2.123.297,22	2.123.297,22

La quota vincolata potrà essere impegnata immediatamente nell’esercizio 2022 dopo l’approvazione del bilancio di previsione tenendo comunque conto – essendo l’ente oggi ancora in esercizio provvisorio - che

ove fosse applicata prima dell'approvazione sarà necessario ottemperare all'art. 42 comma 8 – e in generale attenzionando la scadenza di cui all'art. 42 comma 9 del D.Lgs 118/2011.

B) In merito alla PARTE ACCANTONATA per € 3.773.366,10:

Per la parte accantonata di avanzo presunto, oltre a richiamare le norme sopra riportate che fanno riferimento anche alle parti accantonate, il collegio evidenzia che in nota integrativa l'ente ha specificato che *“la parte accantonata prima del relativo effettivo impiego dovrà essere verificata alla luce del pre-consuntivo 2021 che sarà approvato dall'Ufficio di Presidenza entro il 31 gennaio dell'anno 2022”*.

Si ricorda che anche per l'utilizzo delle quote accantonate, le eventuali variazioni di bilancio, in attesa dell'approvazione del consuntivo, potranno essere effettuate solo dopo l'approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto.

Si deve inoltre evidenziare che per la parte accantonata, possono essere applicati unicamente i vincoli derivanti da accantonamenti dell'ultimo rendiconto approvato e non da ulteriori accantonamenti fatti/decisi nel 2021, pertanto unicamente come da rendiconto 2020. A tal proposito il collegio ha verificato che le quote evidenziate in nota integrativa sono parte lievemente inferiore dei vincoli deliberati nel rendiconto 2020.

Di seguito il prospetto riepilogativo di confronto:

Descrizione impiego – quota	consuntivo 2020	Quote avanzo presunto 31/12/2021 applicato
FONDI ACCANTONAMENTO RISCHI E CONTENZIOSO	1.879.772,23	1.879.772,23
FONDI ACCANTONAMENTO IND. FINE MANDATO CONSIGLIERI-	673.135,87	673.135,87
Altri accantonamenti i– fondi rinnovi contratti tali	557.298,44	469.080,00
ACCANTONAMENTI TOTALI	3.110.206,54	3.021.988,10

La parte accantonata nel 2021, ad oggi non applicata, non potrà essere utilizzata neppure con variazioni prima dell'approvazione del conto consuntivo a norma dello stesso articolo comma 10 dell'art. 42 del D.Lgs 118/2011.

Si prende atto che, come sollecitato sul preventivo precedente, l'ente prevedendo di applicare al bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate come previsto dal principio 4/2 ha predisposto i prospetti a1) e a2) previsti dal Decreto del 1/8/2019 ed ora meglio evidenziati anche nei principi.

C) In merito alla PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 0,00:

L'ente per l'annualità 2022 ha deciso di non applicare avanzo presunto da investimenti nonostante con la nuova stesura del principio contabile 4/2 del 1 agosto 2019 in seguito all'undicesimo correttivo, vi è la stata

un'apertura evidenziata dal punto 9.7.3 relativamente alla predisposizione dell'allegato a3) che riporta un inciso, in particolare che detto allegato "deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente".

Si vuole rilevare che l'utilizzo di avanzo presunto, trattandosi di una posta di avanzo non ancora definitivamente verificato, è possibile in deroga alle norme solo con importanti cautele ed eccezioni.

Inoltre come previsto dal principio 4/2, è stato predisposto dall'ente il prospetto a3) previsto dal Decreto del 1/8/2019 ed ora meglio evidenziato anche nei principi in ottemperanza alla sua obbligatorietà avendo l'ente applicato avanzo presunto seppur non parte investimenti è stato comunque prodotto.

Alla luce di quanto sopra si rinvia alle osservazioni finali e si raccomanda all'ente un ossequioso rispetto dei principi contabili nonché del contenuto dell'art. 42 del D.Lgs 118/2011 in particolare dei commi da 8 a 11 che stabiliscono gli adempimenti necessari in sede di applicazione dell'avanzo presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Rispetto al bilancio di previsione 2022-2024 l'ente ha iscritto in entrata – in ottemperanza alla previsione dell'art. 10 del regolamento la somma di € 14.425.980,09 di cui parte c/corrente per euro 2.605.220,00 e parte in c/capitale per euro 11.820.760,09.

La parte in c/corrente di euro 2.605.220,00 quale fondo pluriennale vincolato sull'esercizio 2022 in spesa trova corrispondenza ai capitoli del personale relativi al trattamento accessorio del personale, oneri riflessi ed IRAP compresi, il tutto come individuato anche nella nota integrativa. Tale previsione è stata effettuata tenuto conto che sono stati effettivamente stipulati entro il 31/12/2021, per quanto riguarda l'erogazione del trattamento accessorio premiante 2021, al personale dipendente (dirigente e non dirigente), i contratti decentrati integrativi per l'esercizio 2021. Non è prevista la previsione di FPV parte corrente sugli l'esercizio 2024.

A tal proposito si evidenzia che il collegio ha ricevuto definitivamente in data 6 dicembre 2021 la documentazione inerente il contratto decentrato dirigenti "Ipotesi contratto integrativo per la dirigenza anno

2021” e di aver rilasciato il parere di competenza in data 21 dicembre 2021 (rif. Verb. 28/2021 – allegato 1) mentre per il comparto categorie ha ricevuto la documentazione inerente “ipotesi di contratto decentrato integrativo per il personale delle categorie della Regione Piemonte anno 2021” in data 9 dicembre 2021; in data 26 dicembre 2021 (rif. Verb. 29/2021 – allegato 1) ha rilasciato il parere di competenza.

L’organo di revisione non ha potuto verificare, anche mediante controlli a campione, tramite il cronoprogrammi, gli interventi di spesa previsti ma ha potuto prendere visione del prospetto del cronoprogramma degli uffici; inoltre ha verificato che il Fpv di spesa corrisponde al Fpv di entrata dell’esercizio successivo, oltre alla “compatibilità” del cronoprogramma dei pagamenti delle opere con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l’esercizio 2021 sono le seguenti:

FONTI DI FINANZIAMENTO FPV	
Totale entrate correnti ivincolate a...	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	2.605.220,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate in conto capitale	11.820.760,09
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse	
TOTALE	14.425.980,09
FPV APPLICATO IN ENTRATA	
FPV APPLICATO IN ENTRATA	17.031.200,09
FPV di parte corrente applicato	2.605.220,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrate per parte finanziaria	
FPV DETERMINATO IN SPESA	14.425.980,09
FPV corrente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni da es. precedente	2.605.220,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'es. a cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	
quota determinata da impegni/prenotazioni da es. precedente	11.820.760,09
quota determinata da impegni/prenotazioni nell'es. a cui si riferisce il bilancio	
FPV di spesa per parte finanziaria	
Fondo pluriennale vincolato FPV iscritti in entrata	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	2.605.220,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	2.605.220,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00

Si evidenzia che la nota integrativa riporta in modo dettagliato gli utilizzi dell'FPV parte entrata 2021, sul bilancio 2022.

PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, risulta essere di competenza per gli esercizi 2023 - 2024 e di cassa per il primo anno del triennio - annualità 2022.

Di seguito si riporta la simulazione della previsione del 2022:

BILANCIO DI PREVISIONE		
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo cassa all'1/1 esercizio di riferimento	4.696.654,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	84.151.465,45
TITOLO 3	Entrate extratributarie	305.897,19
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI		84.457.362,64
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	22.501.918,25
TOTALE TITOLI		106.959.280,89
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		111.655.934,89
Spese previsioni di cassa		

BILANCIO DI PREVISIONE		
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2022
TITOLO 1	Spese Correnti	65.228.752,18
TITOLO 2	Spese in conto capitale	14.085.290,93
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	-
TOTALE SPESE FINALI		79.314.043,11
TITOLO 4	Rimborsi di Prestiti	-
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto di Tesoriere /Cassiere	-
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	21.628.765,52
TOTALE TITOLI		100.942.808,63
SALDO DI CASSA presunto al 31 dicembre 2022		10.713.126,26

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate dagli uffici in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Tale dato finale è conseguenza della seguente valutazione effettuata dall'ente sui dati in corso del 2020 e del relativo equilibrio di seguito riportato.

Gli equilibri sono così assicurati, tenuto conto che al Consiglio vengono applicati a norma dell'art. 67 comma 2 gli stessi schemi di bilancio della Regione:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per le Regioni)*				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	5.145.285,32	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.605.220,00	3.000,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	50.106.414,40	49.005.073,00	48.425.229,00
Entrate di parte capitale per contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amm.ni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	55.930.093,49	47.497.411,23	46.882.229,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		1.926.826,23	1.510.661,77	1.543.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	11.820.76,09	5.249.265,36	1.296.803,91
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale per contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amm.ni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	13.747.586,32	6.759.927,13	2.839.803,91
- di cui fondo pluriennale vincolato		5.249.265,36	1.296.803,91	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		- 1.926.826,23	- 1.510.661,77	- 1.543.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		1.926.826,23	1.510.661,77	1.543.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	5.145.285,32	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	2.605.220,00	3.000,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	183.669,84	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	183.669,84	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	-	5.823.679,09	1.507.661,77	1.543.000,00

Il saldo positivo di parte corrente per l'annualità 2022 pari ad euro 1.926.826,23 è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione dovrebbe indicare quanto disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni tenuto conto dell'art. 67 comma 2, per quanto compatibili e inerenti, non applicandosi il TUEL per detto Ente:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*

- h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
- i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

In merito alla nota integrativa predisposta dall'ente, pur prendendo atto che la stessa contiene le informazioni minime richieste e che risulta da qualche tempo ampliata, seppur non vi siano schemi obbligatori, suggerisce nuovamente per il futuro all'ente di seguire i punti indicati nel D.Lgs 118/2011 art. 11 comma 5 tenuto conto della crescente importanza data a questo documento in fase di previsione, come evidenziato anche dalla modifica dell'allegato 4/1 con il DM di agosto 2019.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione, sulla base della documentazione messa a disposizione, ritiene che gli obiettivi indicati nella nota integrativa e le previsioni per il triennio 2022-2024 pur apparendo astrattamente "fattibili" non risultano ad ora ancora coerenti con gli atti di programmazione. Si è evidenziato anche quest'anno all'ente infatti una carenza, nella fase prima fase istruttoria, relativamente agli atti di programmazione propedeutici al bilancio di previsione.

Siamo stati informati che tali atti, che di seguito vengono elencati, sono in corso di definizione. Il collegio ne ha richiesto copia e approvazione entro l'approvazione del bilancio 2022-2024 durante la seduta con gli uffici.

In particolare si evidenziano di seguito le carenze rilevate, rinviando alle osservazioni, rilievi e suggerimenti della parte finale della presente relazione.

Relazione programmatica

Il collegio rileva che a norma dell'art. 5 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale della Regione Piemonte*" l'Ufficio di presidenza approva entro il 30 settembre di ogni anno, un documento di programmazione generale e strategico denominato relazione programmatica ove indicare le linee di attività, le iniziative da sviluppare e ove definire le scelte e gli indirizzi strategici per la formulazione delle previsioni di spesa. Tale relazione costituisce il documento di pianificazione strategica che comprende gli indirizzi generali in materia di programmazione relativa:

- a) al fabbisogno di personale;
- b) ai lavori pubblici;

c) alle forniture di beni e servizi;

d) alle performance.

Poiché all'approvazione della proposta di bilancio di previsione finanziario la relazione programmatica, eventualmente aggiornata, costituisce parte integrante della nota integrativa al medesimo bilancio di previsione, il collegio – pur rilevando che viene predisposta dal medesimo soggetto che predispone il bilancio - raccomanda di ottemperare all'art. 5 comma 4 del regolamento di cui sopra.

In generale si richiama l'ente ad un ossequioso rispetto delle norme regolamentari ed in particolare agli atti di programmazione e ai tempi di adozione degli atti.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è in corso di approvazione. Il collegio evidenzia, come peraltro già negli anni precedenti, che tale atto – trattandosi di atto di programmazione obbligatorio per le amministrazioni aggiudicatrici - deve essere propedeutico al bilancio di previsione; pertanto dovrà essere approvato almeno un punto precedente all'odg rispetto al preventivo 2022-2024 e dovrà essere redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Come prevede il principio contabile della programmazione 4/1, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016. Seppur l'allegato 4/1 parli di enti locali e non di PA, si ricorda in coerenza con principi generali, la sua applicazione.

Si richiama inoltre a quanto di recente inserito in merito agli obblighi di pubblicazione e pubblicità verso terzi.

Si ricorda all'ente che tale atto deve essere coerente con le risultanze del bilancio di previsione e prevedere, quindi, a norma dell'art. 21 del D.lgs 50/2016 tutte le opere previste di limite superiore a 100.000,00 euro.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento non è ancora stato redatto a norma dei commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Si ricorda all'ente che tale atto deve essere coerente con le risultanze del bilancio di previsione e dovrà essere approvato preventivamente.

Programmazione del fabbisogno del personale

Il fabbisogno di personale nel triennio 2022-2024 e il rispetto dei vincoli disposti per le assunzioni vengono aggiornati sulla base del DPCM 3 settembre 2019 in GU 4 novembre 2019 *"misure per la definizione delle capacità assunzionali del personale a tempo indeterminato delle regioni"*. Allo stato l'ente ha certificato, sulla base del rendiconto 2020 approvato, il limite di spesa assunzioni ex. art. 33 D.L. 30/04/2019 n. 34 convertito nella L. 58 del 28/06/2019, determinando il valore pari al 6,80%, inferiore al valore soglia fissato nella misura del 9,50% previsto per le regioni appartenenti alla fascia demografica C). Si resta in attesa della redazione degli atti di programmazione da adottarsi, si auspica di addivenire ad atti autonomi e procedure condivise con la Regione al fine della predisposizione di una corretta e coerente redazione degli atti di programmazione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. n. 112/2008)

Ad oggi non è stato redatto tale documento da parte del Consiglio. Si evidenzia la necessità di predisporlo seppur a zero in quanto il Consiglio risulta proprietario unicamente del palazzo della sede. Pur tenendo conto della particolarità della gestione, in merito agli atti di programmazione, trattandosi di ente strumentale, si rinvia alle osservazioni finali.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2022-2024

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese per l'esercizio 2022-2024 sono state analizzate le voci di bilancio ivi riportate e quelle evidenziate nella nota integrativa.

A) ENTRATE

Le previsioni di entrata per le annualità 2022-2024 sono le seguenti:

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.605.220,00	3.000,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	11.820.760,00	5.249.265,36	1.296.803,91
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	5.145.285,32	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00
	Fondo cassa all'1/1 esercizio di riferimento		0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	49.921.414,40	48.820.073,00	48.245.229,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	185.000,00	185.000,00	18.000,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.664.895,00	15.681.126,00	15.681.126,00
TOTALE TITOLI		65.771.309,40	64.686.199,00	63.944.355,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		85.342.574,72	69.938.464,36	65.241.158,91

Si evidenzia che a norma dell'art. 42 della L.R. 7/2001 le tipologie di entrate del Consiglio sono previste dalla norma. Di seguito una breve disamina delle principali.

Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria"

Il Consiglio Regionale non ha entrate di detta natura.

Titolo 2 "Trasferimenti correnti"

Per l'annualità 2022 sono previste entrate per trasferimenti per euro 49.921.414,40 in leggero aumento rispetto al dato assestato 2021 pari ad euro 49.012.886,66 ed al dato di rendiconto 2020. Per l'annualità successiva 2023 sono previste entrate per trasferimenti per euro 48.820.073,00 e per l'annualità 2024 sono previste entrate per euro 48.245.229,00.

Si deve sottolineare che detta entrata è prevista e prevalentemente conseguente:

- all'art. 7 punto 4 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" che prevede che "il Presidente del Consiglio Regionale comunica al Presidente della Giunta Regionale l'ammontare del fabbisogno del Consiglio Regionale dell'iscrizione nel bilancio di previsione della Regione della quota di trasferimento per l'esercizio delle funzioni del Consiglio Regionale, per gli adempimenti dell'art. 42 della L.R. 7/2001";
- all'art. 42 comma 2 e comma 3 della L.R. 7/2001 che prevedono rispettivamente che "l'ammontare del trasferimento dal bilancio Regionale ..omissis...è indicato nel bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio" e che "ai fini dell'iscrizione nel bilancio della Regione, del detto ammontare, il Presidente del Consiglio comunica alla Giunta entro 10 giorni dalla deliberazione del bilancio del Consiglio l'importo del fabbisogno occorrente";
- che a norma del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione.

Della previsione di entrata complessiva euro 49.731.940,31 sono rappresentate dal trasferimento dalla Regione come si evince dalla seguente tabella riportata anche in nota integrativa:

	2021 assestato	2022 Previsione	2023 Previsione	2024 Previsione
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	49.012.886,66	49.921.414,40	48.820.073,00	48.245.229,00
- di cui dalla Regione/Giunta	48.800.000,00	49.731.940,31	48.636.403,11	48.061.559,11
- di cui da altre pp. Aa	23.216,77	5.804,20	0,00	0,00
- di cui entrate vincolate x Corecom	183.669,89	183.669,89	183.669,89	183.669,89
- di cui trasferimenti da privati	6.000,00	0,00	0,00	0,00

Il trend di tale voce rispetto al dato assestato 2021 e alle annualità precedenti è la seguente:

2019	49.100.000,00
2020	48.300.000,00
2021 assestato	48.800.000,00
2022	49.731.940,31
2023	48.636.403,11
2024	48.061.559,11

Sono inoltre previsti trasferimenti vincolati da parte dell'AGCOM - Autorità per le garanzie nelle comunicazioni destinate al CO.RE.COM (art. 19 L.R. 1/2001) per l'esercizio delle funzioni delegate.

In merito ai trasferimenti vincolati da parte dell'AGCOM, gli stessi sono previsti per € 183.669,89 per tutte le annualità del bilancio.

Tale dato è in linea con gli esercizi precedenti in quanto ritenuto dal Consiglio un dato consolidato.

Si prende atto che tale trasferimento rappresenta un contributo per la copertura delle spese relative all'esercizio delle funzioni delegate.

Si rileva che diversamente dagli anni precedenti non è ancora pervenuta la delibera del CORECOM di Programmazione delle attività 2022-2024. Gli uffici ci hanno informati che è in corso di acquisizione. Si richiede pertanto attenzione pur tenendo conto che detta somma è da anni la medesima.

In relazione alle attività del Corecom vengono altresì stanziati, come avanzo vincolato presunto, le quote già accertate per € 85.958,85 relative all'anno 2020 quale vincolo mantenuto.

Sono previste inoltre euro 5.804,20 relativa al progetto Digi-CORE relativamente all'apporto di somme non vincolate.

Titolo 3 "Entrate extratributarie"

Sono state previste per un valore totale per ciascuno degli anni del triennio 2022/2024 in € 185.000,00 per le annualità 2022 e 2023, e di € 180.000,00 per l'annualità 2024.

La stima è stata effettuata secondo il principio di prudenza tenuto conto dell'effettivo grado di accertamento registrato negli anni precedenti. Nello specifico vengono di seguito analizzate le principali voci di entrata iscritte rispetto alle previsioni assestate dell'anno 2021 così come di seguito riportato nella seguente tabella, riportata anche in nota integrativa:

	2021	2022	2023	2024
	assestato	Previsione	Previsione	Previsione
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	205.000,00	185.000,00	185.000,00	180.000,00
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, di cui:	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
- Categoria 100 Vendita di beni	0	0	0	0
- Categoria 300: Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0	0
Tipologia 300: Interessi attivi	0	0	0	0
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti di cui:	200.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
- categoria 200 Rimborsi in entrata	150.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
- categoria 900 Altre entrate correnti in a.c.	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

In particolare si tratta di entrate:

- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Previsti per euro 5.000,00; sono somme previste in coerenza al contratto di concessione e "servizio di bar caffetteria" assegnato precedentemente con determinazione dirigenziale n. A0303A/298/2019 relativo alla concessione dei locali bar del palazzo del Consiglio – Palazzo Lascaris scaduto a metà anno 2020 rispetto al quale il Consiglio auspica di effettuare nuova gara con manifestazione di interesse- seppur vi siano molte problematiche legate alla situazione COVID. Si rileva che la somma risulta eccedente e in qualche modo non coerente con l'intera annualità 2023, anche nel caso in cui si addivenga all'emissione di un bando nell'anno 2022 e pervengano offerte, così come non è coerente l'assenza della somma nell'annualità 2024. Si chiede pertanto – pur trattandosi di piccole somme - di vincolare parte dell'avanzo o vincolare tale somma in termini di spesa solo ad avvenuta assegnazione del servizio o provvedervi subito in sede di assestamento.

- Rimborsi e altre entrate correnti

Previsti per complessivi euro 180.000,00 sono relativi principalmente a:

- rimborsi per euro 30.000,00 relativi a Riscossione di crediti da soggetti diversi ed euro 100.000,00 per rimborsi rievuti pere personale comandato e distaccato;
- altre entrate correnti previste per complessivi euro 50.000,00, non prevede particolari scostamenti rispetto alle previsioni assestate 2021. In particolare sono previste in maniera prudenziale le cosiddette entrate varie ed eventuali, pari ad € 35.000,00; e sono previste costanti, rispetto alla previsione assestata, le entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 71 del DL 112/2008 (trattenute malattia al personale dipendente). Si evidenzia che non risultano prevedibili al momento fondi incentivanti al personale la cui entrata sia necessaria per corrispondere i compensi al personale dipendente a valere sugli effettivi capitoli di spesa dei lavori, appalti di forniture beni e servizi. Non sono più previste somme per introiti per trattenute obbligatorie per l'indennità di fine mandato dei consiglieri in quanto non sono più dovute in base alla norma di riferimento (rif. L. R. n.1 del 21/01/2016, art.5 c.2).

Titolo 4 "Entrate c/capitale"

Rispetto all'anno 2021 non sono previste sull'annualità 2022-2024 somme in entrata di parte c/capitale.

Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"

Sono stimate le entrate relative al fondo economale, ai depositi cauzionali, rimborso da parte della Regione delle somme anticipate per il pagamento delle competenze assessorili e missioni, trattenute previdenziali, assistenziali e fiscali effettuate sulla base delle disposizioni normative in materia (sui redditi di lavoro

dipendente, redditi assimilati al lavoro dipendente e redditi di lavoro autonomo e occasionale), IVA istituzionale dovuta per scissione dei pagamenti (split payment).

Le entrate del titolo 9 corrispondono alle spese del titolo 7.

B) SPESE

Le previsioni di spesa per le annualità 2022-2024 sono le seguenti:

		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI			
	previsione di competenza	55.930.093,49	47.497.411,23	46.882.229,00
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	3.000,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	65.228.752,18	-	-
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE			
	previsione di competenza	13.747.586,32	6.759.927,13	2.839.803,91
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	5.249.265,36	1.296.803,91	-
	previsione di cassa	14.085.290,93	-	-
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
	previsione di competenza	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	(0,00)	-	-
TITOLO 4	RIMBORSI DI PRESTITI			
	previsione di competenza	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	(0,00)	-	-
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
	previsione di competenza	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	(0,00)	-	-
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
	previsione di competenza	15.664.895,00	15.681.126,00	15.681.126,00
	di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	21.628.765,52	-	-
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	85.342.574,81	69.938.464,36	65.403.158,91
	di cui già impegnato*	-	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	100.942.808,63	(0,00)	(0,00)
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	85.342.574,81	69.938.464,36	65.403.158,91
	di cui già impegnato*	-	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	100.942.808,63	(0,00)	(0,00)

EQUILIBRIO DI COMPETENZA ESERCIZI 2022-2024

L'equilibrio di competenza risulta rispettato in sede previsionale per il triennio 2022-2024 a norma dell'art. 8 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" e dei principi di bilancio nonché al D. Lgs. 118/2011.

Le entrate e spese presunte (comprese le partite di giro che pareggiano) risultano essere pari:

- per l'esercizio 2022 a € 85.342.574,81;
- per l'esercizio 2023 a € 69.938.464,36;
- per l'esercizio 2024 a € 65.403.158,91;

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il collegio evidenzia che l'ente non ha appostato l'FCDE non avendo somme soggette a tali obblighi tenuto conto che il bilancio del Consiglio è basato essenzialmente, oltre che sull'applicazione del proprio avanzo, sui trasferimenti della Regione che sono pari, al netto delle partite di giro, ad oltre il 99% delle entrate proprie.

Fondi di riserva

L'ente ha iscritto a norma dell'art. 9 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" nonché dell'art. 48 D.Lgs 118/2011 le seguenti:

- anno 2022 - euro 951.862,79 di cui euro 200.000,00 per fondo di riserva per spese impreviste;
- anno 2023 - euro 871.067,23 di cui euro 200.000,00 per fondo di riserva per spese impreviste
- anno 2024 - euro 200.000,00 di cui euro 100.000,00 per fondo di riserva per spese impreviste.

Tale previsione rientra nei limiti previsti dall'art. 9 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" che prevede che il fondo di riserva per spese obbligatorie possa essere al massimo pari al 2% delle spese correnti mentre la parte di fondo per spese impreviste possa essere pari al massimo allo 0,50% delle spese correnti. Il collegio provvede alla seguente verifica:

	2022	2023	2024
<i>Titolo 1 spese correnti al netto del fondo</i>	<i>55.178.230,75</i>	<i>46.826.344,00</i>	<i>46.782.229,00</i>
Fondo riserva per spese obbligatorie	751.862,79	671.067,23	100.000,00
<i>Percentuale rapporto con spese correnti</i>	<i>1,36%</i>	<i>1,43%</i>	<i>0,21%</i>
<i>Titolo 1 spese correnti al netto del fondo</i>	<i>55.730.093,49</i>	<i>47.297.411,23</i>	<i>46.682.229,00</i>
Fondo di riserva per spese impreviste	200.000,00	200.000,00	100.000,00
<i>Percentuale rapporto con spese correnti</i>	<i>0,36%</i>	<i>0,42%</i>	<i>0,21%</i>
Totali Fondo di riserva obbl. + imprev.	951.862,79	871.067,23	200.000,00

Si evidenzia che il conteggio non coincide con quanto riportato in nota integrativa. Si chiede ove possibile di addivenire alla correzione dei dati.

Le previsione del fondo di riserva di cassa è così stabilito:

- anno 2022 – euro 4.000.000,00.

Tale importo rientra nei limiti di cui all'art. 9 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" pari al 1/12 della complessiva autorizzazione a pagare dei Primi tre titoli della spesa.

Tale previsione, al netto dello stanziamento stesso, risulta infatti pari al 5,31 anziché potrebbe arrivare fino al 8,33% (pari ad 1/12).

Non risultano iscritti fondi speciali a norma dell'art. 49 del D.Lgs 118/2011.

Altri fondi

Il collegio rileva che l'ente ha iscritto le seguenti somme:

- anno 2022 pari ad euro 5.538.612,85;

- anno 2023 pari ad euro 669.442,00;
- anno 2024 pari ad euro 734.903,00.

Per il 2022 le somme sono così previste:

- A) euro 1.879.772,23 per conto contenzioso relativo alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato;
- B) euro 469.080,00 per rinnovi contrattuali tutti relativi alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato;
- C) euro 673.135,87 per accantonamento indennità di fine mandato consiglieri relativo alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato per euro 276.675,00;
- D) euro 6.228,28 per altri rischi contenzioso;
- E) euro 2.037.338,37 per accantonamento per restituzione contributi ex LR 1/2004 art. 12 relativo completamente alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato; pertanto per euro 4.637.495,47 relativi a quota parte della complessiva somma iscritta di avanzo presunto iscritto a preventivo. Per una specifica si rinvia al contenuto della nota integrativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il collegio dei revisori evidenzia che il Consiglio non detiene partecipazioni.

INDEBITAMENTO

Il collegio dei revisori evidenzia che nel bilancio di previsione non sono previste operazioni di mutuo e/o indebitamento così come non sono in essere finanziamenti.

FONDO di GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Il comma 2 dell'articolo 9 del dl n. 152/2021 ha modificato, a decorrere dal 01.01.2022, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145/2018.

Il citato comma 2 prevede, alla lettera b, che gli enti in contabilità finanziaria sono obbligati all'accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio e, inoltre, con la lettera a, interviene sulle modalità di calcolo di uno dei due indicatori che fanno scattare l'obbligo di accantonamento, quello relativo al debito residuo.

In particolare, è consentito, limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, di elaborare l'indicatore di riduzione del debito pregresso sulla base dei dati contabili locali previa duplice comunicazione alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) dell'ammontare dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati (d'ora in avanti, Stock) relativamente ai due esercizi precedenti. Di conseguenza, come prima applicazione, gli enti che nel 2022 avranno rilevato uno scostamento fra i valori di Stock 2020 e 2021 desunti dalla PCC e quelli

risultanti dalla propria contabilità, potranno scegliere se recepire il valore dell'indicatore restituito dalla PCC o se calcolare l'indicatore sulla base dei valori di Stock rilevati localmente.

In entrambi i casi, come è noto, l'indicatore individuerà una situazione da sanzionare se avrà assunto un valore maggiore di 0,9 e se, al contempo, lo Stock 2021 avrà superato il 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso esercizio (cfr. legge n. 145/2018, art.1, co. 859, lett. a).

Il collegio prende atto che il bilancio non prevede accantonamenti di questa tipologia in quanto alla data odierna non risultano debiti commerciali scaduti pertanto non l'ente non ha effettuato nessun accantonamento.

Raccomanda di monitorare la situazione.

Osservazioni, Suggerimenti e Conclusioni

Tutto quanto fin qui esposto e premesso, ai sensi e nei termini di cui all'art. 40 quater punto 2, il collegio, sulla base della documentazione ricevuta e messa a disposizione, delle informazioni raccolte, tenuto conto dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, evidenziando che il bilancio di previsione rappresenta l'atto di programmazione principale in quanto traduce le volontà dell'Ente in scelte di indirizzo e distribuzione delle risorse avendo carattere autorizzatorio, il collegio ritiene congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- * delle risultanze del rendiconto 2020 nonché dell'assestato 2021 ed incassi già contabilizzati nonché, in particolare, delle comunicazioni avvenute tra il Consiglio e la Regione in merito al trasferimento di cui all'art. 43 della legge regionale 7/2001 tenuto conto dell'importanza di tale entrata;
- * della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- * degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- * delle verifiche di periodo effettuate da parte del collegio e delle informazioni ricevute;

verificato

- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente e del regolamento di riferimento in essere denominato "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*";
- l'equilibrio delle previsioni di competenza del bilancio 2022 e delle annualità 2023-2024 come meglio evidenziato nel presente parere;
- il rispetto dell'art. 67 comma 2 e quindi che il bilancio risulta redatto con i medesimi schemi di bilancio della Regione;

- gli allegati ricevuti in ottemperanza, per quanto applicabili, agli artt. 11 comma 3 e 39 comma 11 del D.lgs 118/2011 e di conseguenza anche il seguente comma 5 del medesimo art. 1, richiamando quanto evidenziato nel presente parere,

suggerisce

- una verifica costante dei residui attivi e di quelli passivi al fine di monitorarne periodicamente l'esistenza giuridica e la conservazione e quindi, rispettivamente la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;
- tenuto conto delle rispettive interpretazioni nonostante il chiaro contenuto qui richiamato all'art. 29 dello statuto della Regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata peraltro anche dall'art. 1 punto 1 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* nonché l'art. 7 punto 4 del medesimo regolamento e da ultimo l'art. 42 comma 3 e comma 4 della L.R. 7/2001, nuovamente di regolamentare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, tra cui almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo quantomeno richiedendo una conferma delle somme stanziare dal Consiglio con un impegno a prevederle nel proprio bilancio essendo giuridicamente conseguente;

raccomanda

- di addivenire al completamento degli atti di programmazione come specificato nel presente parere nonché agli adempimenti previsti dal *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* successivi all'approvazione del bilancio di previsione;
- a norma dell'art. 43 comma 1 della L.R. 7/2001 di sottoporre il bilancio di previsione, prima dell'approvazione al Consiglio, alla Commissione consiliare competente;
- a norma dell'art. 42 comma 3 della L.R. 7/2001 di addivenire alla comunicazione alla Giunta dell'importo del fabbisogno occorrente, entro 10 giorni dalla deliberazione del bilancio del Consiglio;
- di addivenire alla pubblicazione del bilancio di previsione come previsto dall'art. 21 punto 1 lettera b) del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*;
- all'ente, pur rilevando la particolarità giuridica del Consiglio l'applicazione puntuale dei principi contabili di armonizzazione come meglio evidenziato nel presente parere;

- in merito all'utilizzo dell'avanzo presunto applicato al bilancio di previsione si raccomanda di addivenire a tutto quanto previsto dai principi di armonizzazione nonché ad adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 42 del D. Lgs. 118/2011 in particolare dei commi da 8 a 11;
- di dare priorità all'organizzazione per la predisposizione in fase iniziale, come giuridicamente necessario, degli atti di programmazione propedeutici al bilancio di previsione, anche redigendo apposite procedure interne dovendo, per alcuni atti, rapportarsi comunque anche con la Regione;
- di ottemperare all'art. 5 comma 4 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte*";
- di addivenire prima dell'approvazione definitiva agli atti di programmazione necessari propedeutici;

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022–2024 del Consiglio Regionale del Piemonte richiamando l'ente ad una puntuale programmazione.

24 gennaio 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott.ssa Elisa Venturini (Presidente)

dott.ssa Olivia Cutone (Componente)

dott. Pietro Boraschi (Componente)
